

# 30 Gen 2022 Covidismo: le libertà condizionate preparano il transumanesimo

[controinformazione.info/covidismo-le-liberta-condizionate-preparano-il-transumanesimo/](https://controinformazione.info/covidismo-le-liberta-condizionate-preparano-il-transumanesimo/)

January 30, 2022



di Antonino Campana .

**La civiltà europea è inseparabile dalla conquista delle libertà individuali. È questa civiltà, che glorifica Prometeo, Spartaco o Mandrin, che proibisce la schiavitù, che inventa l’Habeas Corpus e che santifica i diritti fondamentali delle persone.**

**In questa civiltà i diritti fondamentali delle persone sono considerati assoluti. Tra questi diritti fondamentali figurano la libertà di circolazione, la libertà di impresa, la libertà di riunione e manifestazione, la libertà di espressione, il diritto al rispetto della vita privata, il diritto alla sicurezza, il diritto all’uguaglianza. Tali diritti sono “assoluti” nella misura in cui la persona ne gode in modo assoluto, per natura e come cittadino. Non possono essergli tolti, a meno che quest’ultimo non infranga la legge... a patto, però, che la legge non sia né arbitraria né tirannica, nel qual caso il cittadino avrà un altro diritto fondamentale: quello di “resistere all’oppressione”.**

Molti hanno notato questo: il regime del covidismo sostituisce i diritti assoluti con i diritti condizionati. D’ora in poi i diritti fondamentali non sono più libertà assolute che scaturiscono naturalmente dalla nostra cittadinanza e dalla nostra umanità, ma libertà

condizionate concesse dallo Stato “a condizione di”: a condizione di indossare la mascherina, a condizione di rispettare le distanze sociali, purché in possesso di tessera sanitaria o passaporto vaccinale, a condizione che la persona si faccia iniettare...

Puoi recarti al tuo luogo di lavoro “a patto che tu”.....

Puoi andare in un ristorante, “a patto che tu”...

Puoi muoverti liberamente, “a condizione di”....

Puoi esercitare questa o quella professione, “a patto che tu”...

Puoi accedere agli ospedali, “a patto che tu”...

Puoi incontrare o dimostrare, “a patto che tu”...

Puoi esprimerti senza essere censurato, “a patto che tu”...

E presto potrai avere una vita privata, “a condizione di”...

**L’esercizio delle nostre libertà più fondamentali, come quella di muoverci o di incontrarci, è subordinato a un atto di obbedienza e di sottomissione: farsi iniettare nel corpo una sostanza sperimentale.** Queste pseudo-libertà sono quindi vantaggi discriminatori concessi ad alcuni da un’autorità superiore, in questo caso governativa. Se le parole hanno un significato, queste “libertà” concesse dallo Stato sono quindi “privilegi”!

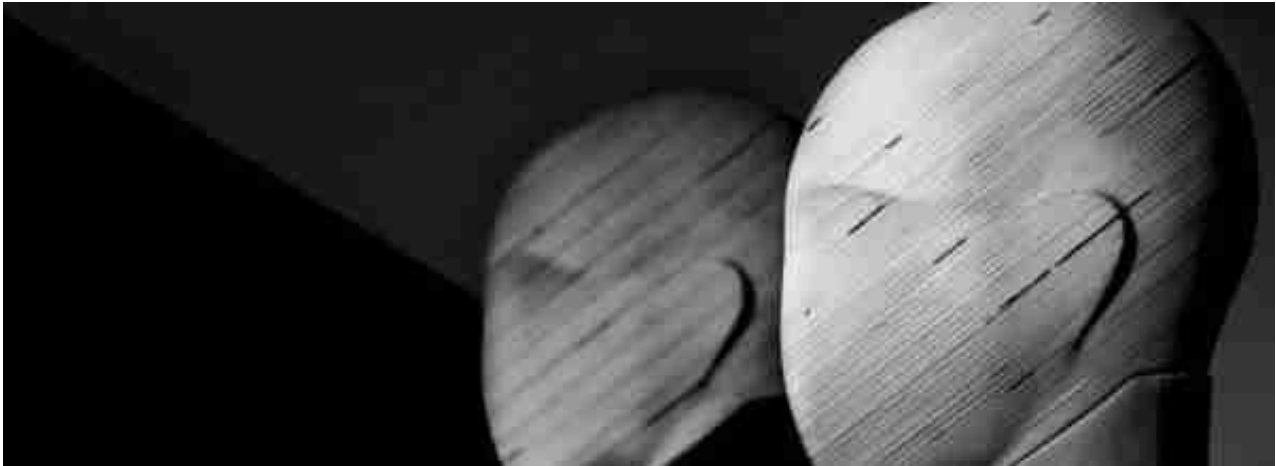
I privilegiati hanno determinate prerogative che consentono loro, ad esempio, di visitare un parente in ospedale, o di bere un caffè sulla terrazza di un bar. Ma i privilegi loro concessi sono privilegi temporanei che dureranno finché durerà la loro sottomissione. D’altra parte, i privilegi in questione possono essere revocati in qualsiasi momento, per semplice decisione del governo, e senza che il privilegiato sia venuto meno al suo dovere di obbedienza. Una persona privilegiata si trova quindi in una “libertà condizionata” casuale. È una specie di detenuto che accetterebbe, per qualche briciola di pseudo-libertà, di rispettare le condizioni impostegli, e di vivere permanentemente sotto lo sguardo severo di un giudice dell’esecuzione della pena. Il vincolo per corpo,

Secondo il discorso dello Stato, l’iniezione è un dovere dell’individuo nei confronti della comunità. Per dovere, questo, che avrebbe una sorta di debito sanitario verso tutti, dovrebbe affidare il proprio corpo a un iniettore pagato dal governo. **Con questa operazione lo Stato si concede da un lato un diritto incredibile sul nostro corpo,** poiché si autorizza a modificare l’apparato genetico, ma significa anche dall’altro che questo apparato è oggetto di uno spossessamento e di un cambiamento di Proprietà.

Poniamoci infatti la domanda: a chi appartiene il mio corpo se lo Stato ha il diritto di disporre e di modificarne il funzionamento genetico a suo piacimento? A chi appartiene il mio corpo se lo Stato è in grado di tagliarlo fuori da ogni interazione sociale, di metterlo antropologicamente fuori servizio, in breve, in modo da “fermarlo” come si mette un dispositivo malfunzionante?

**Usufrutto: “diritto di utilizzare la proprietà senza possederla”.**

L'obbligo di farmi iniettare un prodotto nocivo per ottenere le libertà relative e "a condizione di" significa concretamente che non appartengo più a me stesso, che la mia anima è solo l'usufruttuario di un corpo che di fatto appartiene allo Stato, poiché quest'ultimo lo smaltisce come meglio crede.



Individuo dissociato

**Il Sistema ha distrutto i popoli. Oggi dissocia l'individuo, lo divide letteralmente.** Lo stato sequestra i corpi e li ripristina a suo piacimento. La coscienza e l'anima non sono altro che usufruttuari di un mucchio di carne, ossa e presto "tecnologie incorporate". L'iniezione apre così la via alla separazione del corpo e dell'anima. Per lo Stato i corpi diventano oggetti, per le anime la vana ricerca dei loro corpi perduti nel manufatto. Zombie e fantasmi, queste sono le entità del mondo immaginate da Klaus Schwab, Jacques Attali e Bill Gates.

L'individuo iniettato è ridotto allo stato di macchina biologica il cui funzionamento interno ora lo Stato regola. Il minimo malfunzionamento e viene immediatamente spento. Nessuna terza dose? Quindi niente più abbonamenti vaccinali, niente più lavoro, niente più svago, niente più vita sociale! Ma gli ingegneri sociali si prenderanno cura di te. Un piccolo aggiustamento qui, un piccolo vincolo là, un colpo di martello occasionale... e il tuo macchinario si riaccende, non proprio lo stesso, però.

**Le nostre libertà fondamentali diventano relative nello stesso momento in cui ci si aspetta che la nostra obbedienza sia assoluta.** Ora, nella nostra civiltà, l'obbedienza all'Autorità può essere concepita solo dal punto di vista della legittimità. L'obbedienza è quindi per natura "relativa": all'illegittimo nessuno deve obbedire, tutti hanno il dovere di resistere.

Al contrario, le libertà fondamentali hanno sempre avuto un carattere assoluto: l'autorità che non le rispetta sembra ingiusta e si espone alle rivolte. L'obbedienza assoluta e incondizionata associata alle libertà fondamentali concepite come relative e condizionate esprime un'inversione di valori che deriva da un approccio che non appartiene alla civiltà europea. In altre parole, questo crossover riflette un cambiamento di civiltà.

E allora, in quale civiltà stiamo entrando? Ovviamente, in una civiltà che non è più realmente una, poiché non è determinata secondo una griglia culturale, ma una iper-razionalità meccanica che riduce il vivente alle cose. Qui gli uomini non sono più né

esseri della cultura né esseri della natura, ma oggetti e meccanismi sempre più connessi. In definitiva, questi meccanismi posseduti dal Sistema non avranno più anima di una lavatrice o di un computer. Tutti questi meccanismi non formeranno più un popolo o una civiltà, nemmeno un impianto di produzione, poiché l'intelligenza artificiale concentrerà tutti i compiti di produzione. **Questo tutto non sarà altro che un residuo di umanità ridotta, senza vera coscienza,**

**Devi esserne consapevole oggi, prima che sia troppo tardi: quando accetti di alienare il tuo libero arbitrio, quando accetti di affidare il tuo corpo e di non esserne più veramente padrone, corri il rischio di essere trattato come una cosa e ridotto allo stato di un oggetto.**

E nessuna anima troverà il suo posto in un oggetto!

**La lotta che inizia è una lotta metafisica. Va oltre qualsiasi cosa avessimo mai immaginato.**

Fonte: [autochtonisme.com/covidisme-les-libertes-conditionnelles-preparent-le-transhumanisme](https://autochtonisme.com/covidisme-les-libertes-conditionnelles-preparent-le-transhumanisme).

Traduzione: Luciano Lago

Transumanesimo Tecnocrazia

- 
- 
- 
-